

LA MESSA FESTIVA

Nell'ultimo consiglio pastorale di metà settembre è stata posta la richiesta di continuare anche nei mesi prossimi la celebrazione delle messe domenicali alle ore 7 e 10.

La proposta univa anche la possibilità di posticipare quella del mattino dalle 7 alle ore 8, e lasciare alle 10 (o eventualmente alle 10,30) quella del giorno.

Motivazioni: le sante messe non sono più così frequentate per cui si potrebbero unificare le due messe del mattino, in un'unica celebrazione eucaristica che raccogliesse un maggior numero e far sentire più evidente ai partecipanti il senso della comunità. Spostando quella delle 7 alle 8 si potrebbero raccogliere quanti poi vogliono organizzare diversamente la domenica, dando spazio agli altri valori propri della festa: l'incontro con i parenti; un momento di sollievo familiare a contatto con la natura; un uscire dalla normalità per vivere il giorno della festa in modo diverso: santificare la festa = rendere il settimo giorno diverso dagli altri nei quali la preoccupazione primaria è il lavoro, la fatica per guadagnarsi il pane. Anche un mettere a disposizione il proprio tempo per favorire il bene comune attraverso varie forme di volontariato.

Una seconda serie di motivazioni partiva invece dalla necessità di risparmiare nei mesi invernali sull'energia elettrica e il metano, che presentano bollette molto alte. Una messa in meno e una celebrata al mattino – magari presso la cappellina delle suore – potrebbe far diminuire sensibilmente il consumo. A dir la verità – nonostante il peso economico della motivazione - il consiglio non ha dato tanto credito a questa motivazione, preferendo magari qualcuno restare al freddo: ma per tanti è un sacrificio che è difficile chiedere, o per l'età o per la salute ...

Rimane sempre la messa del sabato sera, quella che chiamiamo “della vigilia” o “vespertina”, che per alcuni però sembra una messa di ripiego, pensata per chi vuole la giornata domenicale libera da impegni. Nel mio intervento ho cercato di chiarire che tale messa non è di ripiego, anzi, nella tradizione ebraica e cristiana fino a qualche secolo fa, era la prima messa della domenica, dato che nel computo antico il tramonto del sole, faceva coincidere la fine del giorno con l'inizio di quello successivo.



Proprio il giorno dopo mi è arrivata una rivista di liturgia che in una risposta al lettore trattava questo argomento.

La rivista liturgica delle Paoline, *LA VITA IN CRISTO E NELLA CHIESA*, afferma: *“per evitare ai nostri amici lettori il rischio di cadere nel semplice rubricismo, si cerca sempre, nelle risposte, di collocare le norme, per quanto possibile, in un più ampio contesto storico-teologico-pastorale che ne evidenzia le ragioni.*

*Pertanto, dal punto di vista storico, quella che noi oggi chiamiamo Messa della vigilia, era originariamente l'unica assemblea eucaristica per le più importanti solennità, a partire dalla prassi della veglia pasquale, «madre di tutte le viglie» (cf J.A. JUNGSMANN, *Missarum Sollemnia I*, 206). Con la proibizione delle Messe vespertine da parte di san Pio V (cf *Messale Tridentino*, rubrica n XV), la liturgia eucaristica vigiliare divenne una semplice Messa mattutina del giorno precedente.*

*Con il progressivo ripristino delle Messe vespertine incominciato da Pio XII fra il 1947 e il 1957 emerse il problema della Messa vigiliare in rapporto al precetto. Problema che fu risolto con l'istruzione *Eucharisticum Mysterium* del 1967 che permette l'assolvimento del precetto con la partecipazione alla Messa vespertina della vigilia (cf n 28). Possibilità che i vescovi italiani estesero a tutto il territorio nazionale nel 1972.*

Questa breve sintesi storica permette di distinguere l'aspetto piuttosto giuridico del precetto da quello liturgico-pastorale. Infatti, i vescovi italiani precisano che “ogni Messa serale del sabato e del giorno precedente ad una festa di precetto è da considerare festiva: la liturgia sarà sempre quella della domenica o della festa e la

celebrazione avrà la stessa solennità di quella del giorno seguente... In ogni caso non sia mai celebrata nel pomeriggio la Messa del sabato o del giorno corrente» (Il giorno del Signore, 34). È chiaro, in questo contesto, che si tratta delle feste effettivamente «di precetto», cioè riconosciute come giorni di riposo anche dal calendario civile. Pertanto, per le solennità non «di precetto» non è previsto l'uso anticipato dei testi liturgici del giorno seguente. Questa concessione, infatti, è in funzione del precetto. In questi casi la celebrazione della solennità inizia con i Primi Vespri secondo il computo del calendario liturgico (cf nn 3 e 11); o con la Messa propria della vigilia quando è prevista.”

Don Odilio Longhin

CANTO NEI FUNERALI

Ricordo che i giorni e le ore più belle della mia giovinezza - non vivevo da solo la mia giovinezza – erano quando in gruppo, in patronato, sui monti, al mare, bastava che uno intonasse un canto e tutti gli andavano dietro.

Non è che oggi il canto non piaccia più: anzi quanti vediamo passare a piedi in bici in auto in bus con le cuffie incollate alle orecchie ad ascoltare musica: sia classica, sia leggera, sia folk o rock!

Ma la bocca tace, la gola non emette suono. Il detto che in natura “nulla si crea, nulla si distrugge”, anche qui mostra la sua ragione: se si esalta l'orecchio ne perde la voce. Il coro capace di unire cuori e creare emozioni comuni ha lasciato spesso il posto ad una inusitata situazione: c'è, sì, il gruppo, ma ciascuno ascolta attraverso le cuffie, musiche differenti, e pochi si accompagnano ad esse, se non sottovoce, perché non ci si crede in grado di imitare il cantante preferito.

Sono stato ad un funerale in una grande parrocchia del trevigiano: una festa!.

Ho chiesto al parroco come mai c'erano i cantori in quella celebrazione. Risposta: da anni, sette otto pensionati, uomini e donne, si sono formati in gruppo e assicurano in tutti i funerali la loro presenza canora.

E' il loro modo di fare volontariato all'interno della comunità. Si ritrovano insieme, si son fatti un repertorio, e presenti ad ogni funerale accompagnano la liturgia con il canto.



L'ho trovata una bellissima esperienza da proporre anche nella nostra parrocchia di Giarre.

Ne ho parlato con qualcuno: sembra si possa fare! Tra le opere di misericordia spirituale c'è anche quella che invita a seppellire i morti. Non lasciamo solo all'impresa funebre il compito di seppellire i nostri morti con dignità. Come comunità cristiana accogliamo i nostri bimbi nel battesimo, li festeggiamo nei sacramenti: accompagniamoli degnamente anche nei funerali. Le celebrazioni liturgiche rivelino la ricchezza della fede della comunità, che sa essere presente in modo attivo con il canto che nello stesso tempo consoli i familiari in lutto, e traduca la ricchezza della liturgia dei suoi simboli con il canto appropriato.

Questo vuole essere un invito a quanti – pochi o tanti – trovano questa proposta interessante ed utile troviamoci assieme e parliamone: da cosa nasce cosa.

Don Odilio Longhin

NUOVO SITO PARROCCHIALE



La nostra parrocchia ha attivato il nuovo sito internet. Cliccando su **www.parrocchiagiarre.it**, infatti, si approda sulla homepage dalla quale si può iniziare a esplorare le varie sezioni, anche se ancora incomplete.

Attivato non vuol dire finito. Le sezioni, infatti, sono in fase di costruzione e i vari ambiti verranno coinvolti per il loro completamento.

Il sito sarà un valido aiuto per comunicare all'interno della comunità.

E' possibile scaricare e leggere i bollettini parrocchiali, è attivo un link all'approfondimento giornaliero sulla liturgia, sono periodicamente pubblicati nel dettaglio notizie sugli impegni di maggior interesse per la comunità, anche nel vicariato, è possibile leggere e/o pubblicare articoli di commento ad eventi, o a momenti particolari di vita di cristiana. E' possibile leggere e scaricare anche la nostra 'Lente di ingrandimento'!!

E' inoltre attivo un comodissimo Google Calendar parrocchiale sempre aggiornato e liberamente sottoscrivibile (anche su smarthphone: parrocchiagiarre@gmail.com) e una pagina di contatti in cui trovare tutti i riferimenti telefonici o mail.

Entro breve verranno pubblicate anche delle gallerie fotografiche inerenti le attività parrocchiali.

Il lavoro di sviluppo e attivazione è interamente donato ma dato il mio impegno in altri ambiti parrocchiali, oltre che familiari e lavorativi, **cerco GIOVANI VOLONTARI** (maggioresi e responsabili) che mi possano aiutare per la manutenzione, l'inserimento e la gestione dei contenuti. Una sola persona non può far funzionare tutto questo, pertanto più mani volenterose collaborano al progetto, migliori saranno i risultati.

Gestire un sito non è affatto un'ardua impresa, ma richiede tempo, costanza, volontà e collaborazione.

Buona navigazione e sentite scuse per eventuali disagi: il Signore sa ricompensare chi è paziente.

Per segnalazioni di malfunzionamenti e proposte di miglioramenti contattate il webmaster all'indirizzo e-mail:

webmaster@parrocchiagiarre.it o direttamente a :

parrocchiagiarre@alice.it

Cristiana Trollo

CHITARRA IN PARROCCHIA

Questo è ormai il terzo anno che in patronato si svolgono corsi base di chitarra rivolti a gruppi di bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni. Attualmente in parrocchia sono attivi 3 corsi: uno per i bambini durante il quale, con la collaborazione di Katia Rizzi, si dà anche qualche fondamento di solfeggio.



Gli altri 2 (base e intermedio) sono indirizzati ai ragazzi più grandi che rispettivamente stanno

svolgendo il secondo e il terzo anno.

Attualmente i corsi sono tenuti da Daniele Schiavon e da me, a titolo gratuito, di conseguenza anche i corsi sono gratuiti.

Al momento sono iscritti in 20 tra bambini e ragazzi (in netto aumento rispetto ai precedenti anni) e speriamo di riuscire a portare a termine anche quest'anno l'impegno.

Il fine principale di questo corso è trasmettere la passione per la musica e per la chitarra ma è anche la speranza che qualcuno di questi ragazzi metta in pratica ciò che ha imparato, arricchendo la liturgia domenicale della nostra parrocchia.

Infine, il mio auspicio è quello che qualcuno, con la stessa mia passione, possa condividere con noi questo progetto mettendo a disposizione un'oretta del suo tempo.

Alberto Levorin

U.S. GIARRE A.S.D e CENTRO SPORTIVO ITALIANO

L'U.S. Giarre A.S.D. fin dalla sua nascita ha sposato gli ideali del Centro Sportivo Italiano, la più antica associazione polisportiva attiva in Italia, basando i propri valori sul volontariato e promuovendo lo sport come momento di educazione, di crescita, di impegno e di aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo e della storia nel servizio alle persone e al territorio.

Per tale impegno l'anno scorso l'U.S. Giarre A.S.D. è stata premiata col Discobolo D'Oro al merito, alta riconoscenza del CSI Nazionale che rappresenta uno dei più alti attestati di stima per tutti coloro che nel corso degli anni hanno generosamente dedicato un'ampia parte della loro vita al CSI ed ai suoi ideali, favorendone lo sviluppo e promuovendo la proposta sportivo-educativa.



Nel mese di Giugno di quest'anno in piazza San Pietro a Roma si è festeggiato, insieme con il Santo Padre, i 70 anni di fondazione del Centro Sportivo Italiano. Riporto di seguito il discorso del Papa che regalano riflessioni di fiducia e speranza:

**DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI
PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO
DAL CENTRO SPORTIVO ITALIANO**

Piazza San Pietro Sabato, 7 giugno 2014

Cari amici del Centro Sportivo Italiano!

Vi ringrazio per la vostra presenza – siete tanti! – e ringrazio il Presidente per le sue cortesi parole. È una vera festa dello sport quella che stiamo vivendo insieme qui in Piazza San Pietro, che oggi



ospita anche dei campi di gioco. Ed è molto buono che abbiate voluto festeggiare il vostro settantesimo compleanno non da soli, ma con l'intero mondo sportivo italiano rappresentato dal CONI, e soprattutto con tante società sportive. Complimenti! Adesso manca solo la torta, per festeggiare il 70.mo

compleanno!

Il saluto più grande è per voi, cari atleti, allenatori e dirigenti delle società sportive. Conosco e apprezzo il vostro impegno e la vostra dedizione nel promuovere lo sport come esperienza educativa. Voi, giovani e adulti che vi occupate dei più piccoli, attraverso il vostro prezioso servizio siete veramente a tutti gli effetti degli educatori. E' un motivo di giusto orgoglio, ma soprattutto è una responsabilità! Lo sport è una strada educativa. Io trovo tre strade, per i giovani, per i ragazzi, per i bambini. La strada dell'educazione, la strada dello sport e la strada del lavoro, cioè che ci siano posti di

lavoro all'inizio della vita giovanile! Se ci sono queste tre strade, io vi assicuro che non ci saranno le dipendenze: niente droga, niente alcol. Perché? Perché la scuola ti porta avanti, lo sport ti porta avanti e il lavoro ti porta avanti. Non dimenticate questo. A voi, sportivi, a voi, dirigenti, e anche a voi, uomini e donne della politica: educazione, sport e posti di lavoro!

E' importante, cari ragazzi, che lo sport rimanga un gioco! Solo se rimane un gioco fa bene al corpo e allo spirito. E proprio perché siete sportivi, vi invito non solo a giocare, come già fate, ma c'è qualcosa di più: a mettervi in gioco nella vita come nello sport. Mettervi in gioco nella ricerca del bene, nella Chiesa e nella società, senza paura, con coraggio ed entusiasmo. Mettervi in gioco con gli altri e con Dio; non accontentarsi di un "pareggio" mediocre, dare il meglio di sé stessi, spendendo la vita per ciò che davvero vale e che dura per sempre. Non accontentarsi di queste vite tiepide, vite "mediocrementemente pareggiate": no, no! Andare avanti, cercando la vittoria sempre!

Nelle società sportive si impara ad accogliere. Si accoglie ogni atleta che desidera farne parte e ci si accoglie gli uni gli altri, con semplicità e simpatia. Invito tutti i dirigenti e gli allenatori ad essere anzitutto persone accoglienti, capaci di tenere aperta la porta per dare a ciascuno, soprattutto ai meno fortunati, un'opportunità per esprimersi.

E voi, ragazzi, che provate gioia quando vi viene consegnata la maglietta, segno di appartenenza alla vostra squadra, siete chiamati a comportarvi da veri atleti, degni della maglia che portate. Vi auguro di meritarsela ogni giorno, attraverso il vostro impegno e anche la vostra fatica.

Vi auguro anche di sentire il gusto, la bellezza del gioco di squadra, che è molto importante per la vita. No all'individualismo! No a fare il gioco per se stessi. Nella mia terra, quando un giocatore fa questo, gli diciamo: "Ma questo vuole mangiarsi il pallone per se stesso!". No, questo è individualismo: non mangiatevi il pallone, fate gioco di squadra, di équipe. Appartenere a una società sportiva vuol dire respingere ogni forma di egoismo e di isolamento, è l'occasione per incontrare e stare con gli altri, per aiutarsi a vicenda, per gareggiare nella stima reciproca e crescere nella fraternità.

Tanti educatori, preti e suore sono partiti anche dallo sport per maturare la loro missione di uomini e di cristiani. Io ricordo in particolare una bella figura di sacerdote, il Padre Lorenzo Massa, che per le strade di Buenos Aires ha raccolto un gruppo di giovani intorno al campo parrocchiale e ha dato vita a quella che poi sarebbe diventata una squadra di calcio importante.

Tante delle vostre società sportive sono nate e vivono “all’ombra del campanile”, negli oratori, con i preti, con le suore. E’ bello quando in parrocchia c’è il gruppo sportivo, e se non c’è un gruppo sportivo in parrocchia, manca qualcosa. Se non c’è il gruppo sportivo, manca qualcosa. Ma questo gruppo sportivo dev’essere impostato bene, in modo coerente con la comunità cristiana, se non è coerente è meglio che non ci sia! Lo sport nella comunità può essere un ottimo strumento missionario, dove la Chiesa si fa vicina a ogni persona per aiutarla a diventare migliore e ad incontrare Gesù Cristo.

Allora, auguri al Centro Sportivo Italiano per i suoi 70 anni! E auguri a tutti voi! Ho sentito prima che mi avete nominato vostro capitano: vi ringrazio. Da capitano vi sprono a non chiudervi in difesa: non chiudetevi in difesa, ma a venire in attacco, a giocare insieme la nostra partita, che è quella del Vangelo.

Mi raccomando: che tutti giochino, non solo i più bravi, ma tutti, con i pregi e i limiti che ognuno ha, anzi, privilegiando i più svantaggiati, come faceva Gesù. E vi incoraggio a portare avanti il vostro impegno attraverso lo sport con i ragazzi delle periferie delle città: insieme con i palloni per giocare potete dare anche ragioni di speranza e di fiducia. Ricordate sempre queste tre strade: la scuola, lo sport e i posti di lavoro. Cercate sempre questo. E io vi assicuro che su questa strada non ci sarà la dipendenza dalla droga, dall’alcol e da tanti altri vizi.

Cari fratelli e sorelle, siamo alla vigilia di Pentecoste: invoco su di voi una abbondante effusione dello Spirito Santo, che con i suoi doni vi sostenga nel vostro cammino e vi renda testimoni gioiosi e coraggiosi di Gesù Risorto. Vi benedico e prego per voi, e vi chiedo di pregare per me, perché anche io devo fare il mio gioco che è il vostro gioco, è il gioco di tutta la Chiesa! Pregate per me perché possa fare questo gioco fino al giorno in cui il Signore mi chiamerà a sé. Grazie.

Adesso facciamo una preghiera in silenzio, tutti. Ognuno di voi pensi alla sua squadra, ai suoi compagni di gioco, ai suoi allenatori, alla famiglia. E preghiamo la Madonna perché benedica tutti: Ave o Maria, ...

U.S. GIARRE A.S.D.

Gabriele Levorin

SEI FUGGITA, ESTATE

Ecco...è arrivato settembre (ed è già passato, per la verità) con i suoi primi freddi e le sue prime brume.

I mesi di luglio e agosto, il cuore dell'estate, sono precipitati nell'abisso del Passato.

Che strana sensazione! Soltanto un mese fa eravamo nel caldo, nei colori, nel tumulto, nella (finta) spensieratezza!

Che sia l'effetto dell'età?

Ma certo! Quando sei giovane, quarantenne, cinquantenne...non ti rendi conto del tempo che passa e della velocità con cui passa!

Finiva un'estate e già pensavi alla prossima.

Adesso, ultrasessantenne, pensi ancora all' estate che verrà, ma dici anche: "Se Dio vuole...".

Bruscamente freni; la tua corsa si blocca, ti accorgi di essere arrivato sull'orlo del Baratro.

La sconfinata prateria che attraversavi come un cavallo selvaggio al galoppo, non è più sconfinata...

Mi interrogo, ti interroghi.

"Cosa è mai la vita?". Domanda gonfia, retorica, inflazionata, sentita un' infinità di volte, sì, ma nella sua radice, tragica, colma di angoscia.

Sei fuggita, estate!

Me ne sono accorto un lunedì di settembre.

Accompagnai all'Ospedale di Padova una donna per una visita medica. Sul cruscotto dell'auto il contrassegno attestante l'invalidità.

Entrai nella bolgia del traffico dei piazzali e delle strade del grande ospedale.

Pensavo: "Col contrassegno troverò subito lo spazio per parcheggiare".

Follia. C'è sempre la prima volta.

TUTTI gli spazi arancione riservati erano occupati e c'era pure la fila!

Tristezza nella tristezza: c'era pure gente che aspettava e litigava per questioni di precedenza.

Piccolo squarcio della "via dolorosa" di ogni uomo.

Estate! Estate!

Erano le tre del pomeriggio di un infuocato giorno d'estate.

Ero un bambino.

Ero sceso di corsa dal primo piano giù per le polverose scale di granito di casa mia e mi ero fermato di botto sul marciapiedi, fuori dal portoncino d'ingresso.

Davanti a me lo stupore, l'incanto.

Mi colpirono il silenzio assoluto, il vuoto assoluto, il caldo torrido che cascava dall'alto e spaccava la testa, la luce bianca, abbagliante che riempiva la strada, la crosta d'asfalto granulosa...come nelle foto in bianco e nero degli anni del dopo guerra.

Tutto fermo come se fosse lì dall'Eternità.

Ero felice? Più che felice ERO.

La Felicità era implicita nel mio esistere.

Un'altra dimensione, un altro tempo.

E adesso?

Adesso stanchezza e paura.

Mi faccio domande e cerco risposte, ma le risposte di oggi saranno valide domani?

Il Tempo mi scivola sotto i piedi e non mi lascia pensare.

Si invecchia e si va verso l'Innominabile.

Se non invecchi, muori prima.

Non c'è via d'uscita.

E' così e da qui bisogna partire.

PARTIRE e non "ripartire" perché solo con la vecchiaia incominciamo a capire qualcosa e, soprattutto, diventiamo capaci di chiedere perdono per tutto il male che abbiamo fatto, inconsapevolmente e spesso, anche se non vogliamo ammetterlo, consapevolmente.

PARTIRE e perché PARTIRE?

Per continuare a vivere, semplicemente per continuare a vivere.

Torno al singolare, perché IO sono l'Universo, perché sono SOLO.

Devo urlare, devo aver coraggio, devo essere un guerriero.

Dovrò essere forte nella mia debolezza, nel mio dolente e nascosto declino.

Ne sarò capace?

Parlo anche per gli altri perché ogni persona che incontro è un IO ed è SOLO nel suo andare avanti.

Quante, quante altre volte ancora, nel corso degli anni, nell'ora infuocata di un primo pomeriggio d'estate, mi sono precipitato giù dalle polverose scale di granito di casa mia e mi sono fermato di botto sul marciapiedi fuori dal portoncino d'ingresso!

Ma sono cresciuto e l'incantesimo è scomparso...intanto il Tempo continua a trascorrere, indifferente a tutto.

Fine?

NO

Giovanni 14: 6 "IO SONO LA VIA, LA VERITA' E LA VITA".

Come è tiepida la mia Fede!

Le Parole di Gesù sono rivoluzionarie, sconvolgenti, meritano un approfondimento che non sempre otteniamo.

NON attraverso la Ragione, la Scienza l'Uomo arriva a DIO, ma attraverso un IO che ci viene incontro, UNA COSCIENZA DI ESISTERE, infinitamente grande, un Amico Sincero che CI SALVA!

Basta non reggo più! Tocca ad altri andare avanti!

Ma è tutto così freddo nella mente!

"NON CHI DICE SIGNORE SIGNORE ENTRERA' NEL REGNO DEI CIELI".

Bisogna amare, incontrare l'altro IO, accorgersi di Lui,aiutarlo...

Voglio ricordare le TRE anziane suore missionarie, massacrato, oltraggiate dopo una vita donata agli altri ai più poveri, ai bambini più poveri...

...ma "IL MIO REGNO NON E' DI QUESTO MONDO".

Diventare vecchi è anche prendere coscienza del MALE.

IL MALE non è un romanzo, una cosa lontana...può diventare anche vicina.

E' LA REALTA' dove ogni limite all'orrore, all'odio è stato superato.

Era ed è così; domani come sarà?

Occorrono TRE ANNI per leggere tutti i nomi dei bambini ebrei periti nella SOHAH.

Una specie di pudore mi impedisce di andare avanti.

Tremo.

Prego la Madonna, la Dolcissima Madre di Gesù e nostra che vede con occhio di Madre la mia e la tua miseria.

Una preghiera alla Beata Liduina.

Abano, lì 30 settembre 2014

Giulio Locorvo

“ESTRATTO CONTO” DELLE ATTIVITA' DI PATRONATO

Dal 19 Luglio al 27 Settembre 2014.



Vengono elencate, **alcune** delle attività ed avvenimenti che sono stati segnalati nei vari “foglietti settimanali”

Martedì 22 Luglio
Biciclettata: Via
lungo argine, Via
Catajo, Lago Verde e
Abbazia di Praglia.

Mercoledì 30 Luglio La

biciclettata fino a Tencarola e passeggiata lungo-argine fino a Selvazzano

(Mercoledì 6 Agosto) è stata posticipata per maltempo al Mercoledì 6 Agosto.

Venerdì 8 Agosto Giornata in patronato con film e attività varie.

Mercoledì 13 Agosto Biciclettata a Monselice con tema di riflessione “il servizio riconosciuto”.

Mercoledì 20 Agosto Biciclettata a Monteortone, Torreglia e San Daniele.
 Domenica 24 Agosto Gita al Monte Grappa e a Marostica.
 Domenica 31 Agosto Il Coro di Giarre ha animato la Messa, presso i ruderi del Monastero sul Monte Venda, nell'ambito della celebrazione della festa di S. Giovanni Battista.
 Erano presenti diverse persone di Giarre e un folto gruppo di persone della Scuola di Nordic Walking.
 Mercoledì 3 Settembre Iniziata la Scuola dell'infanzia.
 Lunedì 1 Settembre Iniziato il Grest di una Settimana.
 (Un grazie alle Signore che hanno preparato le pastasciutte.)
 Tema del Grest: "La comunità?"
 Sabato 6 Settembre Biciclettata con visita alla Cappella della Beata Liduina, al Santuario di Padre Leopoldo e alla Basilica di Santa Giustina.
 Domenica 7 Settembre S. Messa delle 10:00 a conclusione del Grest.
 Lunedì 8 Settembre Assemblea Generale dei catechisti.
 Sabato 13 Settembre Pellegrinaggio alla tomba della Beata Liduina. S. Messa animata dal gruppo musicale "Cristus Vincit".
 Sabato 13 Settembre Incontro dei Chierichetti "Vecchie e nuove leve"
 Sabato 20 Settembre Ripresa dei corsi di Chitarra del secondo e terzo anno e inizio del primo anno con 8 nuovi partecipanti.
 Merc. 24 Settembre Concerto del Coro "The best Gospel" a Monteortone.
 Nota: E' stato riparato l'esterno della Chiesa, dove penetrava acqua piovana.

Ferdinando Pedron



29° BICITOURS – 1° MAGGIO 2014

Bello vedere tanta gente partecipare
In sella alla propria bici pedalare,
Con una giornata che ognuno vuole
Il primo maggio pieno di sole,
Transitando lungo le vie del paese
Ordinatamente e senza pretese,
Uniti formiamo una coreografia
Regalataci da una regia,
Sensazioni di un momento
vissute per questo momento...
.....del BICITOURS.

FESTA DEGLI AQUILONI

La “Cassa Peota” Giarre ha organizzato il 1° Maggio scorso la 19° Edizione della “Festa degli Aquiloni”. Grazie ad un nostro compaesano, il Signor Marchioro Orlando, abbiamo conosciuto un suo amico, tecnico e costruttore di Aquiloni, il quale ci ha spiegato come si costruiscono. Io invece ho scritto questa Poesia:

Alti volano spinti dal vento,
Quanti sono non lo so, ma...
Uno su tutti si colora
In cielo con
Le sue evoluzioni
Ondeggiando di qua e di là
Nell'azzurro, che si chiama
Infinito

Sergio Fasolato

24 Agosto 2014: Gita culturale

Andiamo con chi ci accompagna
Contenti al fresco della montagna
In cima al Monte Grappa;

Motivati dalla guida di Simone
Ascoltando la sua spiegazione

Grazie al suo insegnamento
Ricordiamo questo momento
Alla guerra vissuta
Per una libertà voluta
Patriotticamente
All'Unità d'Italia della nostra gente.

...e continuando a scrivere in dialetto,
voglio aggiungere che
sol Grappa l'aria se fa sentire,
e mentre Simone spiegava
col fredo qualcuno pregava,
parea chel disesse o parlasse
varda che indosso go poche strasse,
'ndemo drento al caldo
se no soe gambe no stago pì saldo.
Finìo el giro del Sacratio del Grappa
torno ai tavoi ghemo finìo coea sgnappa,
cussì se ghemo scaldà
dopo aver on bon piatto gustà.

E per terminare la giornata

Marostica, merita una visita guidata,
Altra cittadina con le mura e le sue torri
Ricordando il medioevo e i suoi splendori,
Ora famosa anche per la sua piazza centrale
Splendidamente fatta a scacchiera per quel che vale,
Trovandosi nel castello, quello da basso
Incontro delle partite a scacchi, rievocati
Con costumi e armi, in bianco e nero son segnati
A ricordare con personaggi viventi
le partite tra vincitori e perdenti.

Sergio Fasolato

**Parrocchia Cuore Immacolata di Maria
Chiesa in Giarre di Abano Terme**

Alla Beata Suor Liduina Meneguzzi

SABATO 18 OTTOBRE 2014
ore 21:00

CONCERTO

Tra Lirica e Sacro

B. Marcello - A. Strabella - W. A. Mozart - G. Faurè - G. Verdi

**Corale "Gino Spadati" di Monteortone
Diretta da M° Stefania Martin**

**Soprano Monica Voltan
Tenore Florio Pedron
Organo M° Giacomo Aduso
Arpa M° Emanuela Gruppo**

Presenta il concerto Marisa Cailotto

Entrata ad offerta libera

Zum freien Eintritt bieten

D'offrir l'entrée gratuite

предложить бесплатный вход

con il patrocinio del Comune di Abano Terme



VADEMECUM CULTURALE

Ottobre – Dicembre

MUSICA: CLASSICA – LIRICA – JAZZ - POP - ROCK

- L'Orchestra di Padova e del Veneto presenta la 49a Stagione Concertistica 2014/2015 presso l'Auditorium "C. Pollini" (Via Carlo Cassan 17, Padova), con inizio dei concerti alle ore 20.45 (Info presso la sede di Via Marsilio da Padova 19 – Telefoni 049-65.68.48 o 049-65.66.26 – Mail: info@opvorchestra.it). Biglietti Singolo Concerto: € 22,00 intero - 8,00 ridotto speciale Giovani fino a 30 anni - 30,00 speciale Famiglie (due adulti + 3 ragazzi con meno di 18 anni). Oltre ai concerti serali si propongono gli appuntamenti con le "Prove Generali dell'Orchestra", alle ore 10.30, che permettono agli spettatori di entrare dietro le quinte, seguendo il paziente lavoro di perfezionamento e di affinamento della tecnica e dell'espressione musicale: Biglietto € 7,00 intero – 3,00 ridotto studenti. Ecco il programma: R. Gessi direttore ed E. Kunz pianoforte con i Concerti n. 1-2 per pianoforte ed orchestra di Tchaikovsky (30 ottobre); M. Carulli direttore e P. Berman violino con musiche di Mozart e R. Strauss (13 novembre); M. Angius direttore con "L'Arte della Fuga" di Bach (20 novembre); A. Bloch direttore e S. Isserlis violoncello con musiche di Foret, Saint-Saëns, Ravel (15 gennaio 2015). Si segnala infine il Concerto di Natale con R. Goebel direttore e R. Invernizzi soprano in Concerto di Natale con musiche di Quantz, Heinichen, Händel, Locatelli, Bach (15 dicembre, Basilica di Sant'Antonio – no Prove Generali).
- La 58a Stagione Concertistica degli Amici della Musica di Padova, presso l'Auditorium Pollini in Via Cassan, presenta una serie di concerti che iniziano sempre alle ore 20.15 (Info 049-875.67.63 o 049-807.13.70 o info@amicimusicapadova.org – Biglietti Singoli Concerti: € 25.00 intero – 20,00 ridotto – 8,00 studenti): l'Estravagante con musiche di Corelli, Vivaldi, Bach e Bonporti (28 ottobre); M.L. Neunecker corno, P. Graffin violino, C. Desert pianoforte, con musiche di Brahms, Schönberg, Aho, Ligeti (4 novembre); Quartetto Lyskamm con musiche di Shostakovich, Schnittke, Kurtàg, Bartòk (11 novembre); N. Goerner pianoforte con musiche di Chopin (25 novembre); K. Bezuidenhout con l'Integrale delle Sonate per fortepiano di Mozart (1° dicembre); Coro La Stagione

- Armonica e S. Balestracci direttore con di Giovanni Pierluigi da Palestrina (10 dicembre, Padova: Chiesa di Santa Sofia); I. Vardai violoncello e J. Quentin pianoforte con musiche di Chajkovsij, Brahms, Stravinsky, Poulenc (8 gennaio 2015); Ensemble Scherzi Musicali con musiche di Rossi, Monteverdi, Cavalieri, Caccini, Piccinini, Peri, Landi (16 gennaio 2015).
- L'Assessorato alla Cultura di Padova, nell'ambito della Stagione Lirica 2014, presenta "Madama Butterfly" di G. Rossini (24 ottobre ore 20.45 + 26 ottobre ore 16.00) e "La Vedova Allegra" di F. Lehar (29-30 dicembre ore 20.45 + 31 dicembre ore 20.00) presso il Teatro Verdi di Padova (Info Biglietteria del Teatro Tel. 049-87.77.02.13 o 049-877.70.11 – Assessorato Cultura Comune di Padova Tel. 049-820.56.11 o 049-820.56.23 o Mail: infocultura@comune.padova.it). Biglietti Interi da € 30,00 a € 70,00 – Ridotti da € 28,00 a € 65,00.
 - I Solisti Veneti (Info Sede Tel. 049-66.61.28 o Mail: info@solistiveneti.it) tengono una serie di Concerti presso l'Auditorium "C. Pollini" (Via Carlo Cassan 17, Padova), con inizio alle ore 11.00, le Domeniche 12-19-26 ottobre e 9-16-23-30 novembre.
 - Dal 10 al 16 Novembre si tiene la 17a edizione della rassegna "Padova Jazz Festival" (Info Tel. 347-758.09.04 o www.padovajazz.com) con il seguente Programma: Plankton (10.11 ore 20.45, Centro San Gaetano, Posto Unico € 12,00); Rosario Giuliani "Images" (11.11 ore 20.45, Centro San Gaetano, Posto Unico € 12,00); Phil Robson Organ Trio (12.11 ore 20.45, Centro San Gaetano, Posto Unico € 12,00); Medeski Scofield Martin & Wood (13.11 ore 20.45, Teatro Verdi, Biglietti da € 13,00 a 25,00); The Swallow Quintet (14.11 ore 20.45, Teatro Verdi, Biglietti da € 13,00 a 25,00); Jaques Morelenbaum Samba Cello Trio & Paula Morelenbaum "Omaggio a Tom Jobim" (15.11 ore 20.45, Teatro Verdi, Biglietti da € 15,00 a 28,00); Gino Paoli, Danilo Rea, Franco Cerri & Guest "L'Italia abbraccia Jobim" (16.11 ore 11.00, Teatro Verdi, Posto Unico Numerato € 15,00).
 - Presso il Gran Teatro Geox di Padova (Corso Australia 55 – Info Tel. 049-807.86.85 o Internet: www.granteatrogeox.com) si segnalano i seguenti Concerti: Francesco Renga (25 ottobre + 30 novembre), Anastacia (1° novembre), Gilberto Gil (6 novembre), Gran Galà della Lirica – Il Novecento (8

novembre), John Legend (12 novembre), Budapest Gypsy Symphony Orchestra (20 novembre), Parov Stelar Band (21 novembre), Couting Crows (22 novembre), Mario Venuti (26 novembre), Cesare Cremonini (27 novembre), Alessandro Mannarino (6 dicembre), 2Cellos (11 dicembre), Roby Facchinetti – Ma che Vita la mia (12 dicembre), Glenn Miller Orchestra (13 dicembre), Giorgia (18 dicembre), Umberto Tozzi (20 dicembre), Gran Concerto di Natale (27 dicembre).

- Infine ci sono anche i Concerti di Claudio Baglioni (1° + 21 novembre + 6 dicembre, ore 21.00, Padova: Palasport), Emma (8 novembre, ore 21.00, Padova: Palasport), Fabi Silvestri Gazzè (22 novembre, ore 21.45, Padova: Palasport), Biagio Antonacci (5 dicembre, ore 21.00, Padova: Palasport).

DANZA

Presso il Gran Teatro Geox di Padova (Corso Australia 55 – Info Tel. 049-807.86.85 o Internet: www.granteatrogeox.com) vi segnaliamo i seguenti spettacoli: Galà Accademia Teatro Alla Scala (11 novembre), Il Lago dei Cigni – Balletto di Mosca (25 dicembre), Lo Schiaccianoci – Balletto di Mosca (26 dicembre).

TEATRO – CABARET - MUSICAL

- La Stagione di Prosa 2014-2015 del Teatro Verdi di Padova (Info Teatro Tel. 049-87.77.02.13 o 049-877.70.11 o Mail: info@teatrostabileveneto.it) si presenta ai nastri di partenza col seguente Programma: “Arancia Meccanica” (5-6-7-8 novembre ore 20.45 + 9 novembre ore 16.00); “7 Minuti” (26-27-28-29 novembre ore 20.45 + 2730 novembre ore 16.00); “Massacritica, il totalitarismo nell’era di Facebook” (10-11-12-13 dicembre ore 20.45 + 11-14 dicembre ore 16.00); “Il giuoco delle parti” (14-15-16-17 gennaio 2015 ore 20.45 + 15-18 gennaio 2015 ore 16.00); “Magazzino 18” (21-22-23-24 gennaio 2015 ore 20.45 + 25 gennaio 2015 ore 16.00).
- Il Piccolo Teatro “Don Bosco” (Via Asolo 2 Padova – zona Paltana, Tel. 049-882.72.88) presenta la 9a edizione del Teatro Veneto: “Il Ventaglio” di C. Goldoni (17 ottobre); “Le Baruffe Chiozzotte” di C. Goldoni (31 ottobre); “El Senatore Volpon” di L. Lunari (14 novembre); “Gli Amanti Timidi” di C. Goldoni (28 novembre); “I Primi Veneti sulla Luna” di G. Giusto (12 dicembre). Gli Spettacoli iniziano alle ore 21.15.

Biglietti: € 7,00 Intero – 6,00 Ridotto (oltre i 65anni e studenti fino a 26anni).

- Ha preso il via il 33° Festival Nazionale del Teatro per Ragazzi presso il Piccolo Teatro “Don Bosco” (Via Asolo 2 Padova – zona Paltana), con spettacoli di Sabato (ore 16.00) e di Domenica (ore 10.30 e 16.00), Info Teatro Tel. 049-880.87.92 o Mail: info@teatoragazzi.com. Eccovi il Programma: “Il Sogno di Rosaspina” (11-12 ottobre); “Diapason: Clown in Musica” (18-19 ottobre); “Piacere, Gianni!” (25-26 ottobre); “Nessun Dorma! La Favola della Principessa Turandot” (1-2 novembre); “C’era una volta un Re...No! C’era una volta una Principessa” (8-9 novembre); “Aspettando il Vento” (15-16 novembre); “Pinocchio e il diritto a non essere un Burattino” (22-23 novembre); “Zitti Zitti” (29-30 novembre). No Biglietto, ma Offerta Libera.



- Presso il Gran Teatro Geox di Padova (Corso Australia 55 – Info Tel. 049-807.86.85 o Internet: www.granteatrogeox.com) si segnalano gli spettacoli di Andrea Pucci (11 ottobre) e di Enrico Brignano (19 dicembre). Si segnalano

infine i Musical “Disney Live! L’avventura Musicale di Topolino” (14-15-16 novembre) e “Cercasi Violetta” (23 novembre).

FIERE-FOLKLORE

- Fra le Sagre Paesane di fine 2014 si segnalano la Sagra della Madonna del Rosario di Marendole di Monselice (11-12 ottobre), la Festa del Fritto di Ponte San Nicolò (11-12 ottobre), la Fiera Franca del Bestiame di Gazzo Padovano (10-12 ottobre), la Festa delle Giuggiole di Arquà Petrarca (12-13 ottobre), l’Antica Fiera di Arsego (tutti i giorni fino al 21 ottobre), la Fiera della Patata “Merica” di Stroppare di Pozzonovo (12 ottobre), l’Antica Sagra di Tessara di Curtarolo (11-14 ottobre), la Sagra di Santa Giustina con la Fiera Franca d’Ottobre a Bovolenta (11-19 ottobre), la Festa del Baccalà

presso la Villa Contarini Giovannelli Venier a Vò Vecchio (11-19 ottobre), la Festa dei “Sugoi” a Conselve (12 ottobre), la Sagra e Fiera d’Autunno con Gran Galà del Pasticcio a Torreglia (17-21 ottobre), la Festa dei “Pomi” a San Pietro Viminario (19 ottobre), la 39a Sagra dei Maroni a Teolo (19 ottobre), la Fiera d’Autunno a Noventa Padovana (24-28 ottobre), la 13a edizione di Colori e Sapori d’Autunno a Monselice (19-20 ottobre), la Fiera Franca di Cittadella (25-27 ottobre), la Castagnata di Montegrotto (26 ottobre), la Festa della Zucca di Stanghella (26 ottobre), la Sagra di San Martino e la 45a Mostra dei Vini D.O.C. a Luvigliano (25 ottobre – 9 novembre), la Fiera dei Santi a Monselice (1-2 novembre), la Sagra di San Martino a Piove di Sacco (1-16 novembre – Fiera Franca 11 novembre), l’Antica Fiera di San Martino a Piazzola sul Brenta (8-16 novembre), la Festa di San Martino a Battaglia Terme (9 novembre), la Sagra di Sant’Andrea a Anguillara Veneta (29 novembre – 1° dicembre), la Fiera della Gallina di Polverara (nei fine settimana 29 novembre - 14 dicembre)

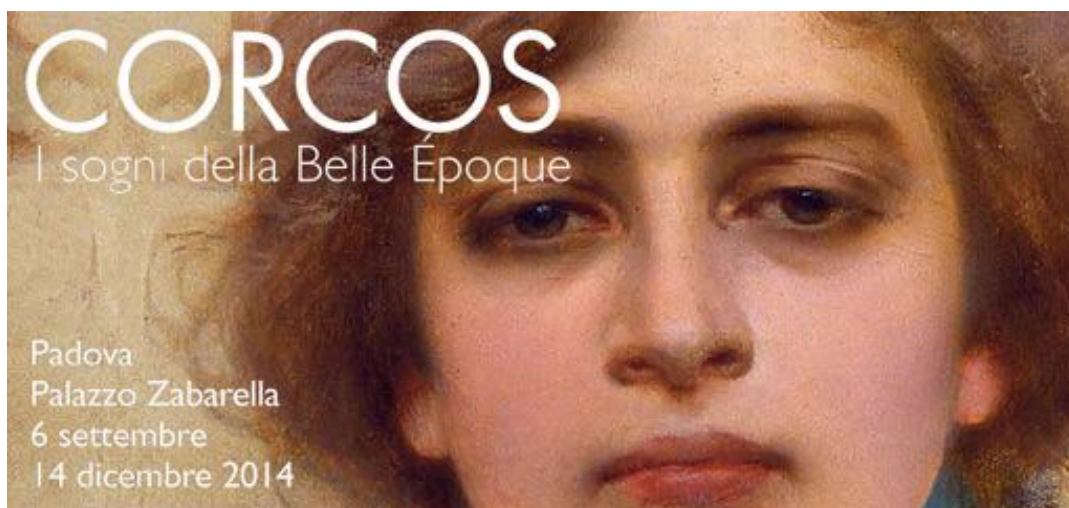
- La Fiera di Padova (Info Tel. 049-840.111) organizza Auto e Moto d’Epoca (23-26 ottobre), Tuttinfiera (1-2 novembre), Expo Scuola (6-8 novembre), Arte Padova – Mostra Mercato dell’Arte Contemporanea (14-17 novembre).
- La Fiera di Vicenza (Info Tel. 0444-969.111) propone Abilmente Autunno Mostra-Atelier della Manualità Creativa (14-16 novembre).
- La Fiera di Verona (Info Tel. 045-82.98.111) presenta la famosa Fiera Cavalli (6-9 novembre), Veronafil – Manifestazione Filatelica, Numismatica e Cartofila (21-23 novembre), Mineral Show – Mostra di Pietre Preziose, Pietre Dure, Pietre Ornamentali, Fossili e derivati, Oggettistica in Pietra (28-30 novembre).

MOSTRE D’ARTE

- Si è conclusa Domenica 5 ottobre la Mostra “Paolo Veronese. L’Illusione della Realtà” presso la Gran Guardia di Verona, ma ne restano ancora aperte 3 ad essa correlate, nell’ambito del progetto “Scopri il Veneto di Veronese” (il Biglietto di una delle 3 mostre dà diritto al Biglietto Ridotto in ognuna delle altre 2): si tratta di “Veronese e Padova. L’artista, la committenza e la sua fortuna” (Padova: Musei Civici agli Eremitani, fino all’11

gennaio 2015, da Martedì a Domenica ore 9.00-19.00 – Biglietto € 10,00/8,00 ridotto – Info Tel. 049-820.45.51), “Veronese nelle Terre di Giorgione” (Castelfranco Veneto: Museo-Casa Giorgione, fino all’11 gennaio 2015, da Martedì a Sabato ore 9.30-12.30 + 15.00-18.00 e Domenica ore 10.00-13.00 + 14.00-18.00 – Biglietto € 5,00/3,00 ridotto, Info Tel. 0423-73.56.26), “Veronese inciso. Stampe da Veronese dal XVI al XIX secolo” (Bassano del Grappa: Palazzo Sturm, fino al 19 gennaio 2015, da Martedì a Sabato ore 9.00-13.00 + 15.00-18.00 e Domenica ore 10.30-13.00 + 15.00-18.00 – Info Tel. 0424-51.99.01).

- Il Palazzo Zabarella di Padova ospita fino al 14 dicembre “Corcos. I sogni della Belle Époque”: la mostra è visitabile dal Martedì alla Domenica ore 9.30-19.00 (Aperta anche Lunedì 8 dicembre) – Biglietti: € 12,00 intero, 10,00 (over 65 anni), 6,00 (da 6 a 17 anni, Studenti fino a 25 anni), Gratuità (Accompagnatore disabile, bambini fino a 5 anni) – Gruppi (massimo 25 persone, Prenotazione Obbligatoria) € 11,00 – Radioguide gratuite per Gruppi con Guida della Mostra (Visita Guidata € 120,00), mentre per i Gruppi con Guida propria le Radioguide costano € 60,00 – Noleggio Radioguide per Singoli € 5,00. Guardaroba obbligatorio per borse e zaini (Gratuito).



- Il 24 dicembre sarà inaugurata la mostra “Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh. La Sera e i Notturmi, dagli Egizi al Novecento” presso la Basilica Palladiana di Vicenza: la mostra sarà visitabile tutti i giorni fino al 2 giugno 2015 (da Lunedì a Giovedì ore 9.00-19.00, da Venerdì a Domenica ore 9.00-20.00 – 24.12 ore 16.00-1.00 di notte, 25.12 ore 15.00-

20.00, 31.12 ore 9.00-2.00 di notte, 01.01.2015 ore 10.00-20.00, 02+03+04+05.01.2015 ore 9.00-20.00, 06.01.2015 ore 9.00-19.00). Singoli Visitatori: Biglietto € 12,00 (13,00 con Prenotazione) intero – 9,00 (10,00) studenti maggiorenni, universitari fino a 26 anni, oltre 65 anni – 6,00 (7,00) minorenni (6-17 anni) – Gratuito per Bambini fino a 5 anni ed Accompagnatore di portatore di handicap, con servizio di Audioguide compreso nel Biglietto; nel caso di Biglietto Prenotato + Visita GUIDATA i prezzi sono rispettivamente di € 20,00 – 17,00 – 14,00. Gruppi (minimo 15 – massimo 25 persone) su Prenotazione Obbligatoria: Biglietto € 10,00 intero – 7,00 minorenni (6-17 anni) – Scuole (due insegnanti gratuiti) 6,00. Visite Guidate Gruppi/Scuole (sempre su Prenotazione Obbligatoria): € 110,00 Gruppi - € 50,00 Scuole, con Audioguide incluse nel Biglietto nel caso di Guida della Mostra, mentre nel caso di Guida Propria le Audioguide hanno un costo aggiuntivo di € 80,00 da dividere fra i partecipanti.

Simone Massaro

Abbiamo ancora a disposizione una decina di volumetti del romanzo del nostro concittadino Giulio Locorvo.

Il ricavato va a beneficio della parrocchia secondo la volontà dell'autore

